

## ***Indagine previsionale trimestrale – 1° trimestre 2022***

### **INDAGINE PREVISIONALE TRIMESTRALE CONFINDUSTRIA VALLE D'AOSTA**

#### **RISULTATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2022**

I dati dell'indagine previsionale relativa al primo trimestre 2022 si basano sulle risposte pervenute da un campione molto significativo di aziende del settore manifatturiero e dei servizi.

**Da questa indagine sono escluse le aziende edili.**

L'indagine, fatta attraverso un questionario compilato direttamente dalle aziende, fotografa due situazioni:

- la situazione dell'azienda al momento della compilazione del questionario sulla base dell'andamento del carnet ordini, del tasso di utilizzo degli impianti e della situazione di liquidità;
- le previsioni delle aziende per i tre successivi mesi per quanto riguarda la produzione, l'occupazione, gli ordini, l'export, il ricorso alla CIG e gli investimenti.

Il campione può considerarsi significativo sia dal punto di vista quantitativo sia da quello qualitativo, poiché rispecchia fedelmente la composizione del tessuto industriale della Valle d'Aosta e del suo assetto associativo.

#### **L'attuale fase economica - L'economia nazionale**

La risalita del PIL italiano a inizio 2022 è a forte rischio e il balzo dell'inflazione sarà transitorio solo se si raffrederà l'energia. Il rincaro dell'energia colpisce l'industria italiana, la cui produzione è attesa in flessione, e gli elevati contagi frenano i consumi di servizi, che vanno di nuovo giù. Per gli investimenti le attese delle imprese sono diventate pessimiste, mentre il credito resta stabile e l'occupazione in recupero fino a novembre. Export italiano tra luci e ombre: nell'Eurozona si diffondono sfiducia e timore, prosegue la frenata negli USA, gli emergenti vanno avanti piano. A inizio 2022 si sono fatte più fitte le nubi, addensatesi già a fine 2021 sulla risalita del PIL italiano, stimato in frenata nel 4° trimestre. Con gli attuali prezzi abnormi dell'energia, i margini erosi, la scarsità di commodity e l'aumento dei contagi, il rischio è che il PIL subisca uno stop nel 1° trimestre: almeno -0,8% l'impatto del caro-energia sul PIL del 2022. Lo scenario per la manifattura ha iniziato a peggiorare a dicembre: il PMI è sceso (62,0 da 62,8), pur indicando espansione; gli ordini reggono a fatica. Il costo insostenibile del gas (+723% a dicembre sul pre-crisi) e dell'elettricità in Italia, sommandosi ai rincari degli altri input, sta causando temporanee chiusure di imprese nei settori energivori. L'impatto sulla produzione industriale in Italia sarà registrato tra dicembre e gennaio



CONFINDUSTRIA  
Valle d'Aosta

## ***Indagine previsionale trimestrale – 1° trimestre 2022***

(dopo il +0,7% medio a ottobre-novembre). Aumenta l'occupazione anche a novembre (+64mila unità): non c'è quindi una frenata nel mercato del lavoro. Il numero di occupati, al minimo a gennaio 2021, ha recuperato quasi tutta la caduta (+700mila; ma -144mila da fine 2019). I lavoratori dipendenti sono pressoché ai livelli pre-pandemia (-41mila i permanenti, +79mila i temporanei), mentre continua il calo degli indipendenti.

### **L'attuale fase economica - L'economia regionale**

L'indagine previsionale realizzata da Confindustria Valle d'Aosta a dicembre conferma il trend positivo in corso con la maggior parte degli indicatori in miglioramento rispetto al trimestre precedente. I saldi dei giudizi e delle attese sulla produzione e ordini confermano la forza della ripresa avviata nei mesi scorsi. Certamente pesano aspetti rilevanti come il caro materiali e i rincari energetici e a tal proposito Confindustria Valle d'Aosta ha promosso presso i propri associati una rilevazione ad hoc legata proprio ai rincari energetici e dei materiali. Migliora il dato sull'occupazione che passa da un +11,54% del trimestre precedente ad un +19,05% dell'attuale. Peggiora lievemente il dato relativo al ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni che si attesta su di un +6,67% valore, comunque, al di sotto dei valori fisiologici. Migliora di quasi dieci punti percentuali il dato relativo alla produzione che si attesta su di un +36,59%. Aumenta anche il dato sugli ordinativi che fa registrare un +40%. Cresce notevolmente anche il dato relativo all'export che si attesta su di un +43,48%. Varia un poco la composizione del carnet ordini, in particolare aumentano le aziende con ordini per meno di un mese che passano da un +19,35 dello scorso trimestre ad un +32,26 dell'attuale. Diminuiscono invece quelle con visibilità 1-3 mesi (da +48,39% a 29,03%). Aumentano quelle con visibilità oltre i tre mesi (da +32,26% a 38,71%). Sostanzialmente stabile il dato sugli investimenti: quello per ampliamenti si attesta su di un +31,25%, quello per sostituzioni su di un +25%. Leggermente in aumento rispetto allo scorso trimestre la percentuale degli imprenditori che non prevede di fare nessun investimento che si attesta su di un +44%. In lieve diminuzione il tasso di utilizzo impianti che si attesta su di un +64,55%. La media complessiva dei tempi di pagamento è di 61 giorni (dato in peggioramento rispetto alla precedente rilevazione) e di 57 giorni per la Pubblica Amministrazione. Aumenta di poco il numero di imprese che segnalano ritardi negli incassi passando da un +27,45% del trimestre precedente ad un +29,27% dell'attuale.

| Previsioni   | IV trimestre 2021 |            |       | I trimestre 2022 |            |       |
|--------------|-------------------|------------|-------|------------------|------------|-------|
|              | Ottimisti         | Pessimisti | Saldo | Ottimisti        | Pessimisti | Saldo |
| Occupazione  | 23                | 12         | 11    | 26               | 7          | 19    |
| Produzione   | 30                | 4          | 26    | 39               | 2          | 37    |
| Nuovi ordini | 37                | 4          | 33    | 40               | 0          | 40    |
| Export       | 38                | 4          | 34    | 43               | 0          | 43    |

## ***Indagine previsionale trimestrale – 1° trimestre 2022***

*Il contesto economico resta ancora fortemente condizionato dall'andamento della pandemia e altri fattori come l'incremento dei prezzi delle materie prime e dell'energia stanno pesantemente minando la ripresa in atto – dichiara Giancarlo Giachino, Presidente di Confindustria Valle d'Aosta. Le attese degli imprenditori sono ancora favorevoli, nonostante la variante "Omicron" che rischia di frenare i progressi nel contenimento del contagio ed in questo scenario che si sta profilando noi imprenditori dobbiamo continuare a credere nelle nostre imprese ed investire.*

### **Indagine caro materiali e caro energia – i risultati**

La rilevazione fatta presso i nostri associati ha visto una buona risposta. I risultati ci dicono che per quanto concerne lo scorso anno i rincari dei materiali hanno inciso per circa il 25% sull'aumento dei costi di produzione mentre i rincari energetici hanno pesato per circa un 50%. Per quanto concerne le previsioni relative al prossimo trimestre le aziende del campione ritengono che i rincari dei materiali incideranno per circa un 21% sui costi di produzione e per un 25% i rincari energetici. L'85 % degli intervistati ritiene di poter trasferire solo in parte i rincari sui prezzi di vendita mentre un 15% ritiene di non poterlo fare. Per il 58% del campione la conseguenza è la riduzione dei margini di guadagno e per un 31% la riduzione della produzione. Per quanto concerne le iniziative che gli intervistati intendono intraprendere il 50% aggiornerà con maggiore frequenza prezzi e listini. Il 4% degli intervistati ha risposto che investirà in tecnologie che permettono di aumentare l'efficienza energetica dell'impresa.

### **SCHEDA TECNICA**

Per le aziende del campione migliorano notevolmente le attese sulla produzione: il dato passa da un +26% dello scorso trimestre ad un +36,59 dell'attuale. A far registrare il maggiore incremento è il settore dei servizi.

Migliorano notevolmente le attese sui nuovi ordinativi che passano da un +32,69% ad un +40%. A trascinare il dato in alto è il settore dei servizi.

Fa registrare un ulteriore incremento il dato sull'export che si attesta su di un +43,48% rispetto al +34,62% fatto registrare nella precedente rilevazione.

Varia un poco la composizione del carnet ordini, in particolare aumentano le aziende con ordini per meno di un mese che passano da un +19,35 dello scorso trimestre ad un +32,26 dell'attuale.



CONFINDUSTRIA  
Valle d'Aosta

### ***Indagine previsionale trimestrale – 1° trimestre 2022***

Diminuiscono invece quelle con visibilità 1-3 mesi (da +48,39% a 29,03%). Aumentano quelle con visibilità oltre i tre mesi (da +32,26% a 38,71%).

Peggiora il tasso di utilizzo della capacità produttiva che passa dal +71,06% del trimestre precedente ad un +64,55% dell'attuale.

Aumenta di poco il numero di imprese che segnalano ritardi negli incassi passando da un +27,45% dello scorso trimestre ad un +29,27% dell'attuale.

La media complessiva dei tempi di pagamento è in netto miglioramento ed è di 61 giorni e di 57 giorni per la Pubblica Amministrazione.

Resta sempre positivo il dato relativo all'occupazione che si attesta su di un +19,05%. Aumenta leggermente il ricorso alla CIG. Prevedono di farne ricorso il 6% degli intervistati.